verbale che è trattenuto e conservato dai capistazione.

« Sta di fatto però che, nonostante tutte queste disposizioni, nel servizio di cui si tratta si sono verificati durante il periodo della guerra, e seguitano purtroppo a verificarsi, deficienze più o meno gravi, sulle quali si è sempre richiamata l'attenzione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato.

« Epperò, recentemente, la Direzione generale della Sanità pubblica, desiderosa di rimettere al più presto in piena efficienza il servizio di disinfezione dei carri-bestiame, aveva già promosso un'intesa con la Direzione generale delle ferrovie dello Stato, non meno desiderosa anch'essa di riordinare così fatto servizio, e altrettanto farà, per il tramite del Ministero competente, nei riguardi delle altre Direzioni di strade ferrate, per una rapida constatazione dello stato attuale di fatto e per una energica azione concorde di riordinamento del servizio stesso nell' interesse della difesa del nostro patrimonio zootecnico.

« *Il sottosegretario di Stato per l'interno*
« GRASSI ».

Argentieri. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e al ministro dell'industria, commercio e lavoro e per gli approvvigionamenti e consumi alimentari.* — « Per conoscere se la disposizione del tesseramento dei generi di consumo alimentare è fissata per la decorrenza dal 1° aprile, affinchè affaristi e speculatori d'ogni risma possano entro il mese di marzo imboscare a più non posso delle materie rimaste, di cui la scarsa misura ha imposto al Governo il provvedimento catenaccio ».

RISPOSTA. — « Sono in corso studi per la modificazione del decreto 4 marzo 1920, n. 217, contenente disposizioni restrittive ai consumi alimentari, e con ogni probabilità verrà anche spostata la decorrenza delle nuove disposizioni. Del resto, non sembra facilmente verificabile l'inconveniente rilevato dall'onorevole interrogante, perchè il tesseramento colpisce derrate contingentate, le quali vengono distribuite dallo Stato a mezzo di speciali organi provinciali, quali i Consorzi granari e i Commissari ripartitori, all'infuori di ogni ingerenza di privati accaparratori. Assicuro, ad ogni modo, l'onorevole interrogante che non mancano norme per reprimere l'accaparramento e che di esse il Sottosegretariato non mancherebbe all'occorrenza di avvalersi con ogni energia.

« *Il sottosegretario di Stato*
per gli approvvigionamenti e consumi alimentari
« SOLERI ».

Argentieri. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — « Per conoscere quali misure abbia adottate l'autorità prefettizia di Piacenza, in accordo con le autorità sanitarie locali, al fine di frenare l'impressionante dilagare di una infezione bronco-polmonare-cerebrale che dissemina il lutto negli abitanti della città ».

RISPOSTA — « In provincia di Piacenza si è avuto, a partire dallo scorso gennaio, la manifestazione di alcuni casi di encefalite letargica, nonchè di una lieve ripresa dell'epidemia influenzale.

« Quel prefetto al primo apparire dell'encefalite si affrettò a convocare il Consiglio provinciale sanitario per avere norme sui provvedimenti da adottarsi ed il Consiglio predetto nella seduta del 19 gennaio, dopo udita la relazione del medico provinciale, pur riconoscendo che la malattia non presentava carattere di spiccata contagiosità, ritenne che essa dovesse trattarsi come malattia infettiva, per cui consigliò di rendere obbligatoria la denuncia dei casi, l'isolamento fiduciario, la più larga attuazione di norme di profilassi generale con speciale riguardo al miglioramento igienico delle scuole, dei luoghi pubblici e collettività.

« E poichè nel frattempo più frequenti si verificarono i casi di influenza il detto Consiglio, a complemento delle altre misure profilattiche, rienne doversi provvedere all'ospedalizzazione dei malati di influenza che non potessero essere assistiti in casa.

« I provvedimenti proposti vennero accolti da quel prefetto che emise apposita ordinanza in data 2 febbraio, comunicata a tutti i sindaci ed ufficiali sanitari, e dalle informazioni pervenute si è rilevato che le misure prescritte sono state con sufficiente regolarità attuate tanto nel capoluogo quanto nei comuni della provincia.

« Nessuna deficienza si è quindi constatata nella profilassi dell'encefalite e dell'influenza in provincia di Piacenza, chè anzi l'azione delle autorità si addimostrò solerte, pronta e degna di encomio per l'efficacia delle misure disposte.

« Quanto alle condizioni sanitarie della provincia, esse non presentano caratteri di particolare preoccupazione.

« L'encefalite letargica si è manifestata nella provincia di Piacenza con casi rari, sporadici e prevalentemente lievi, e l'influenza con decorso in genere e in forme prevalentemente miti.

« La mortalità generale del capoluogo nella settimana dal 25 gennaio al 1° febbraio si elevò a circa 30 morti di fronte alla media di 18 a 20 e ridiscese nell'ultima settimana, 17-7 febbraio, a 27 morti. Ed una diminuzione sia nelle morti che nei casi si andò affermando nei giorni successivi.

« In complesso le condizioni della salute pubblica in provincia di Piacenza sono molto migliorate in seguito alle disposizioni attuate dalle autorità sanitarie provinciali e comunali e questo